

RAPTECH L'ARCHIVIO INTELLIGENTE

Il progetto che dà voce agli oggetti

L'archivio intelligente è l'idea alla base di Raptech società che prende forma nel 2004 all'interno del dipartimento di Ingegneria elettronica dell'Università Tor Vergata di Roma. Il progetto vede impegnati i ricercatori Maurizio Manenti, Marco Berliocchi, Alessandro Bolognesi insieme ai docenti Aldo Di Carlo e Paolo Lugli, i quali trovano fin dall'inizio il supporto **del incubatore** d'impresa E2blab che fa capo alla facoltà di Economia dell'ateneo capitolino.

«Il nostro progetto è fare parlare gli oggetti - spiegano i fondatori - seguirli quando si muovono e trovarli facilmente». Per questo il primo prodotto messo a punto dalla società, battezzato Archivatech, è una piattaforma per la gestione di archivi e magazzini basata sulle tecnologie wireless Rfid e Zigbee che consente di ridurre della metà il tempo necessario per trovare uno specifico documento e annulla il rischio di smarrimento. Archivatech è stato progettato per essere utilizzato da biblioteche, stu-

di professionali, assicurazioni, ospedali, aziende. Raptech ha anche realizzato un innovativo sistema di lettura e scrittura per le etichette Rfid configurabile in modo remoto dal web e a basso costo e, con la collaborazione delle aziende Sdr, Bsb e BigMama, ha sviluppato Ecoluce, un sistema di illuminazione alimentato da un generatore fotovoltaico pensato per essere utilizzato quale componente di allestimenti temporanei per concerti, stand fieristici, eccetera. Ecoluce è in grado di ottimizzare le sue prestazioni, quindi anche i consumi, grazie a un sistema di controllo remoto che utilizza la tecnologia senza fili Zigbee. I ricercatori di Raptech sono ora al lavoro su una soluzione, che sarà annunciata entro il 2008, per la localizzazione di persone e merci anche in ambienti chiusi dove non arriva il segnale dei satelliti Gps.

La società romana è nata e cresciuta grazie agli incentivi locali a sostegno dello sviluppo di nuove imprese ad alta tecnologia, ha vinto l'ultima edizione del premio mar-

chio InnovaLazio promosso da Filas, la finanziaria laziale di sviluppo, nella categoria innovazione di prodotto e, dal 2006, opera nel contesto **del incubatore** Itech del BicLazio presso il Tecnopolo Tiburtino. «Ai finanziamenti locali si aggiungono tutti i proventi che finora abbiamo guadagnato e che sono stati interamente investiti nelle attività di R&S, cosa che abbiamo in programma di continuare a fare anche nei prossimi anni», spiegano i ricercatori che hanno dato vita alla società i quali, nel descrivere il principale ostacolo che hanno trovato nel fare innovazione in Italia, non esitano a indicarlo nell'atteggiamento troppo prudentiale che le imprese nazionali hanno nei confronti delle nuove tecnologie: «L'approccio più diffuso è quello emulativo, si preferisce aspettare che le tecnologie siano già affermate e diffuse in altri Paesi prima di introdurre nei propri processi operativi». Esattamente il contrario di ciò che si dovrebbe fare per ridare competitività al Paese.

EMIL ABIRASCID



Il team. Il gruppo di docenti e ricercatori dell'Università Tor Vergata che hanno dato vita a Raptech

Il primo prodotto è una piattaforma per la gestione di magazzini

